

La manifestazione attraverserà il centro della città

Oggi a Livorno corteo del PCI contro gli sfratti

L'appuntamento per le 17 in piazza della Repubblica - Pullman giungeranno dalle città e dai centri minori della regione - L'iniziativa di lotta si concluderà al teatro Quattro Mori

Oggi a Livorno manifestazione regionale per la casa organizzata dal Partito comunista. L'appuntamento è per le 17 in piazza della Repubblica dove è previsto il concentramento. Declina e dedica il pullman, organizzato dalle federazioni provinciali del PCI di tutte le città e grandi centri della Toscana, arriveranno nella città livornese fin dalle prime ore del pomeriggio.

Dopo il corteo per le vie del centro

I problemi della casa sono drammaticamente all'ordine del giorno ed in realtà lo sono da anni, perché profonde sono le radici che li collegano allo sviluppo distorto che ha seguito la storia del nostro paese negli ultimi trent'anni. Gli sfratti, la difficoltà, se non l'impossibilità di trovare una casa in affitto o in acquisto ad un prezzo accettabile; il ritorno a varie forme di coabitazione, anche tra ceti che erano riusciti a superarla; i drammi degli sfratti sociali più deboli dove la precarietà o l'inefficienza dell'alloggio si accompagna ad altre situazioni di disagio; questi sono gli aspetti più gravi, anche se solo i più appariscenti, che gravano sulla maggioranza dei cittadini.

Dopo trent'anni di incentivi, di sgravi fiscali, di speculazione selvaggia, di abusivismo, di sfruttamento della manodopera, di clientela e di assistenza mal orientata siamo arrivati all'attuale crisi del mercato edilizio. Nello stesso tempo, grazie alle lotte dei lavoratori, all'impegno delle forze politiche democratiche, alla politica di unità nazionale ed in primo luogo all'impegno legislativo e di governo espresso dal nostro partito si è approvato un complesso di leggi volte a ridefinire il quadro operativo dell'edilizia.

Naturalmente se ad oltre un anno dal completamento di queste leggi ed a quasi un anno dalla fine del governo di unità nazionale ci troviamo di fronte all'emergenza degli sfratti ed alla non realizzazione degli alloggi previsti dalla pianificazione, soprattutto, in molti casi, all'insufficiente stato di avanzamento dei lavori, l'opinione pubblica si deve chiedere: di chi è la responsabilità? Il fronte padronale l'imputa alla inadeguatezza degli strumenti, all'incapacità degli operatori, e addirittura allo stesso quadro riformatore che secondo loro, ha violentato le forze «spontanee» del mercato.

Ma la realtà vera e che va denunciata con una mobilitazione di massa è che potenti coalizioni di interessi frenano il mercato, bloccano la ricerca e media impresa. Fanno continuamente levitare i prezzi e puntano con accordi e cartelli fra imprese, a pre-

cidano la manifestazione proseguirà al teatro «Quattro Mori». Parleranno il sindaco di Livorno, Ali Nannipieri, il compagno Paolo Pecile del comitato regionale comunista e il compagno Luciano Libartini responsabile nazionale dei problemi della casa e del territorio del PCI.

La casa, un bisogno sociale ed un problema economico: questo lo slogan attorno al quale si svolgerà la manifestazione regionale. I comunisti chie-

dermano aree di influenza che siano in grado di riproporre le vecchie regole del gioco.

La latitanza governativa, le inadempienze di alcune regioni in gran parte meridionali ed a totale gestione democristiana tendono a facilitare questo processo ed a riproporre la logica speculativa che si è sviluppata a seguito dell'esplorazione della città e lo sfruttamento dei prezzi delle abitazioni, a tutto danno della produttività del settore.

Con questo si badi bene, non si vuol dire che le leggi approvate non abbiano delle insufficienze e non vadano riviste ed aggiornate o che le regioni ed i Comuni non debbano adeguare le proprie strutture per assolvere ai nuovi ed importanti compiti che sono stati loro assegnati; si vuole invece dire che la situazione di emergenza posta dall'esecutività degli sfratti deve essere superata con unità di intenti e senza pregiudicare l'organicità del quadro normativo conquistato in questi ultimi anni.

Le risorse

L'aver posto al centro della manifestazione regionale che si svolge oggi a Livorno il concetto della casa come problema produttivo significa la possibilità di estendere la possibilità di accesso al bene casa rilanciando complessivamente le imprese che intendono muoversi in un quadro programmato, la cooperazione di abitazione e tutte le forze associative attraverso una gestione complessiva delle risorse finanziarie che possono essere destinate alla edilizia.

Bisogna che i cittadini sappiano che per rimuovere i veri ostacoli che ritardano pericolosamente i risultati del piano decennale e l'allargamento e la qualificazione della struttura produttiva, ci vuole una politica della casa che non sia più una mera somma di interessi, anche se legittimi, ma una politica responsabile e coerente, a tutti i livelli, con i principi e gli obiettivi fissati dal piano decennale.

Come non capire che le resistenze in atto non mettono in rilievo errori di impostazione bensì il fatto di aver

donato misure concrete e immediate per superare la situazione di emergenza determinata dagli sfratti. Si battono per il rifinanziamento e il rilancio del piano decennale per la casa e per una revisione e attuazione delle leggi di riforma dell'edilizia.

Per la manifestazione di questo pomeriggio a Livorno la federazione fiorentina del PCI ha organizzato un pullman che partirà nel pomeriggio alle ore 15 dalla sede di via Alemanni.

terà alla realizzazione di circa 12 mila alloggi entro la fine del 1980 ed i primi mesi del 1981, i prossimi finanziamenti per l'edilizia rurale, l'impegno dei comuni nella gestione dell'edilizia del Sole e per il superamento dell'emergenza degli sfratti, costituiscono non solo una prova che pur con dei limiti il nuovo quadro legislativo del settore può funzionare ma anche una sfida di governo da parte di chi vuole andare avanti con pieno senso di responsabilità sulla strada delle riforme e del risanamento.

Diverse realtà

Certo la Toscana pur con i suoi problemi schematicamente illustrati dai 900 sfratti esecutivi nell'area fiorentina: 300 a Livorno, oltre 800 a Pisa, Pistoia, Prato, Grosseto e Siena; degli 80 mila studenti concentrati in 3 città universitarie, dal decadimento di numerosi ed importanti centri storici, dallo scadimento della qualità della vita in importanti aree produttive e da una forte pressione della speculazione turistica, gode di una situazione di relativo privilegio nei confronti di altre realtà del paese. Ma proprio per questo come comunisti siamo consapevoli non solo delle nostre responsabilità verso il resto del paese, ma anche come queste migliori condizioni non siano imputabili solo alle situazioni oggettive, ma anche all'impiego di lotta e di governo delle masse lavoratrici e dei partiti di sinistra.

E' per questo che alla base della manifestazione che si svolge questa sera a Livorno i comunisti toscani pongono l'esigenza di una concreta solidarietà e corresponsabilità con i più generali problemi del paese ed intendono premere sul governo e sulle forze politiche che lo sostengono, perché sul problema della casa dalle parole si passi ai fatti.

La manifestazione si intende aprire una vertenza di massa ed una campagna di mobilitazione e di informazione nel partito e fuori del partito che scongiuri il pericolo di un indebolimento o di un disorientamento delle forze che una politica della casa la vogliono davvero.

Paolo Pecile

Il delitto nella gelateria della donna a Chianciano

Sei colpi di pistola contro la moglie che non vuole concedergli il divorzio

L'uomo è stato arrestato sull'Autostrada del Sole ad un posto di blocco dai CC - I due vivevano da due anni separati - All'ennesimo rifiuto della donna di divorziare l'omicida ha fatto fuoco

CHIANCIANO — Le ha chiesto di divorziare per l'ennesima volta e, al rifiuto della donna, le ha scaricato addosso sei colpi di pistola calibro 7,65 uccidendola. Poi è fuggito sulla macchina targata Arezzo con cui era sopraggiunto alcuni minuti prima. La vittima era una donna di 40 anni, Fernanda Purgatorio nata e residente a Chianciano in via dei Monti con due figli: un maschietto di 14 anni e una femmina di 11.

L'omicida, che è stato intercettato e catturato sull'Autostrada del Sole da una pattuglia di carabinieri nel giro di poche ore, è il marito separato della vittima: si chiama Amos Lesti ed ha 47 anni. Vive a Milano, ma è nato a Montepulciano.

Poi il delitto è stato commesso intorno alle 12 di ieri. Nella gelateria a Casa del gelato, situata nel centro della città termale, in corso di Vittorio 184, c'era solo Fernanda Purgatorio che gestisce il negozio. Amos Lesti, il marito, è arrivato a bordo di una autovettura targata Arezzo. L'ha parcheggiata nelle vicinanze, ha varcato la soglia della gelateria e si è diretto verso il bancone. «Allora, questo divorzio, me lo concedi o no?» avrebbe chiesto alla donna. Al diniego risultato della moglie, da cui viveva separato da circa due anni, Amos Lesti ha estratto una pistola calibro 7,65 e ha fatto fuoco sulla donna uccidendola sul colpo.

Poi è fuggito di corsa ed è risalito a bordo della vettura su cui era giunto. E' ripartito a tutta velocità alla volta dell'Autostrada del Sole dove si è diretto verso Milano. Alcuni testimoni, però, avevano assistito all'omicidio dal momento di lotta e di governo delle masse lavoratrici e dei partiti di sinistra.

Non appena i carabinieri sono stati avvertiti (si è mosso anche il Nucleo di Montepulciano) sono stati effettuati alcuni posti di blocco. Lesti è stato rintracciato entro breve tempo e quindi tratto in arresto.

S. F.

Per la ristrutturazione e l'ammodernamento della rete

Dieci miliardi di investimenti delle cooperative dettaglianti

39 moderni centri di vendita gestiti in forma associata da 183 soci — Inter-venti anche per il dettaglio tradizionale — Conferenza stampa alla Lega

Piano triennale investimenti per rinnovamento rete di vendita - Settore alimentare

Cooperativa	numero interventi	negozi tradizionali o specializzati, fino a 200 mq.	Superettes 200-400 mq.	Supermercati oltre 400 mq.	soci impegnati	nuovi addetti	investimenti immobiliari e per attrezzature
COARES	18	15	1	2	29	14	335.000.000
CODEF/COMAFI	35	30	2	3	59	24	2.770.000.000
COLUD	7	6	—	1	12	4	180.000.000
CEDA	50	40	7	3	106	58	3.130.000.000
CAM - GR	9	8	1	—	13	3	160.000.000
CAM - PT	56	50	—	6	92	28	1.660.000.000
CODES	43	30	1	2	87	38	2.060.000.000
TOTALE	218	179	12	17	398	169	10.295.000.000

Più di 10 miliardi di investimenti in tre anni per la ristrutturazione della rete di vendita: questa la cifra prevista dal piano predisposto dall'Associazione Regionale Cooperative fra dettaglianti, aderente alla Lega.

Le cooperative, con questo piano, puntano alla realizzazione di moderne unità di vendita — come è stato detto nel corso di una conferenza stampa — gestite in forma associata da più dettaglianti che chiudono il proprio negozio per aprire «superettes» e supermercati.

Troviamo così 8 commercianti che si associano a Montepulciano, sette a Rosignano, Pisa e Prato, addirittura 9 a Monsummano. Sui 10 miliardi e 300 milioni previsti, le realizzazioni dai «superettes» o supermercati (39 punti di vendita che impegneranno

183 soci per un totale di 17.340 metri quadri ristrutturati) richiederanno un intervento di 8 miliardi e mezzo, di cui 5 e mezzo per investimenti immobiliari e 3 per le attrezzature. Ciò comporta un investimento medio di quasi 47 milioni di lire a socio.

Realizzando questo piano — ha detto il presidente dell'Associazione cooperative tra dettaglianti, Roberto Brandini — in Toscana si creeranno 169 nuovi posti di lavoro, si darà così l'avvio ad un sostanziale ringiovanimento della categoria, la cui età media è molto alta. Gli investimenti produrranno inoltre, nel solo settore edilizio, occupazione per 80 operai, per 495 mila ore lavorative pari a 240 giorni effettivi. L'Associazione ha recentemente costituito la Cooperativa Regionale di Garanzia e Cre-

dito «Gardel» che, operando con credito ordinario in convenzione con la Banca Toscana e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, potrà finanziare parte degli investimenti, in quanto per il settore del commercio non esistono possibilità di accesso al credito agevolato.

Su 218 interventi ben 179 — pari all'80 per cento circa — sono indirizzati alla ristrutturazione del dettaglio tradizionale e specializzato, cioè i negozi sino a 200 metri quadrati. Il piano integra le iniziative che i 3 mila soci dell'Associazione regionale cooperative tra dettaglianti hanno già svolto per il rinnovamento della rete di vendita. Ora si entra in una nuova fase — è stato sottolineato nella conferenza stampa — che dovrà vedere i dettaglianti, non solo protagonisti nella politica degli acquisti collettivi per avvicinare la produzione al consumatore, ma anche nella riconversione della distribuzione che deve basarsi sulla capacità dei dettaglianti a proporci come moderni operatori commerciali in grado di gestire razionali punti di vendita.

Ma il piano, di per se stesso, non rappresenta la realizzazione dell'associazionismo. La conformazione sociologica del dettagliante è fortemente caratterizzata dall'individualismo e ciò provoca inevitabilmente difficoltà nel processo di razionalizzazione. Un piano triennale così congegnato rappresenta quindi un «salto di qualità» in una categoria che prende coscienza delle possibilità di svolgere un ruolo commerciale più dinamico.

Preoccupano in tutte le città le cifre delle nuove disdette

L'altro giorno sindaci e amministratori delle grandi città e di numerosi centri minori si sono incontrati a Roma per mettere a punto una strategia comune che affronti il dramma degli sfratti e il grave problema delle abitazioni.



L'obiettivo è quello di impegnare il governo su alcune richieste precise necessarie ad affrontare subito ed efficacemente lo stato di emergenza e nello stesso tempo a varare delle misure che siano proiettate più lontano nel tempo ma sempre collegate alle scadenze del piano decennale per la casa, a quei progetti cioè che prefigurano un primo passo verso la programmazione nel settore delle abitazioni.

La richiesta del blocco degli sfratti; l'approvazione di un decreto legge per obbligare i proprietari ad affittare gli appartamenti vuoti; la richiesta di modificare alcuni articoli della legge sull'equo canone specialmente quello che lascia troppo spazio di manovra al proprietario nel pretendere lo sfratto; sono questi solo alcuni dei punti delle rivendicazioni che da mesi portano avanti le amministrazioni cittadine e che con l'intervento di Roma sono state fatte proprie anche dall'ANCI (l'Associazione tra i comuni).

Nell'ultimo anno il grave problema della casa, l'enorme quantità degli sfratti in arrivo come una vera e propria valanga, si sono riversati all'improvviso sulle spalle delle amministrazioni comunali. Gli enti locali hanno dovuto così far fronte, e per di più con mezzi assolutamente scarsi ad un problema che istituzionalmente non compete loro.

degli sfratti e della casa è venuta del resto non solo dal municipio di Firenze, ma da tutti i comuni toscani amministrati dalle sinistre. E qui vogliamo ricordare gli interventi e le iniziative prese a Livorno, Pisa, a Siena, ad Arezzo, a Viareggio. Iniziativa e interventi che se pur consistenti e coraggiosi non possono da soli affrontare questo drammatico stato di emergenza. La situazione è giunta ormai ad un punto tale che è assolutamente impensabile che le città da sole possano risolverla.

CASTELLI DEL GREVEPESA

FATTORIE RIUNITE DEL CHIANTI CLASSICO

E' iniziata la vendemmia — Venite a trovarci!!

alla Trattoria da MAILA

in Via di Popogna 389 (Collinaia)
Tel. 0586/50.11.47 - LIVORNO

si gusta la
VERA CUCINA CASALINGA

(E quando si è pagato il conto ci si convince che val la pena di tornarci)

Rinascita

Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

mangiar bene!

GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

Specialità pesce
Sala cerimonie

RISTORANTE IL VIAGGIATORE

LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586) - 25073

Ristorante il Boccale

LIVORNO - Tel. 580233 - Via Aurelia 240 - Antignano

Bella vista sul mare - Sale per cerimonie - Specialità marinare

RISTORANTE marino ti aspetta

piazza della vittoria, 72
tel. (0545) 71821
san vincenzo (LI)

RISTORANTE La Banditella DA CAPPA

LIVORNO
Ardenza Mare loc. Tre Ponti
Tel. 0586/501.246

TRATTORIA IL SOTTOMARINO

SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO

LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771